



**Il
fascino
dell'
inutile**

Stefano Caimi



Il fascino dell'inutile

Stefano Caimi

24.09 / 13.11.2021

megazzino

via per Cesate 64
20024 Garbagnate Milanese MI

con la collaborazione di:

Annika Pettini

con il supporto di:

THE FLAT - Massimo Carasi

Dolomiti Contemporanee

aperta da lunedì a venerdì su appuntamento
scrivendo a megazzino@spazienne.it
Tutte le attività si svolgeranno nel rispetto
delle norme sanitarie e di sicurezza anti-Covid.



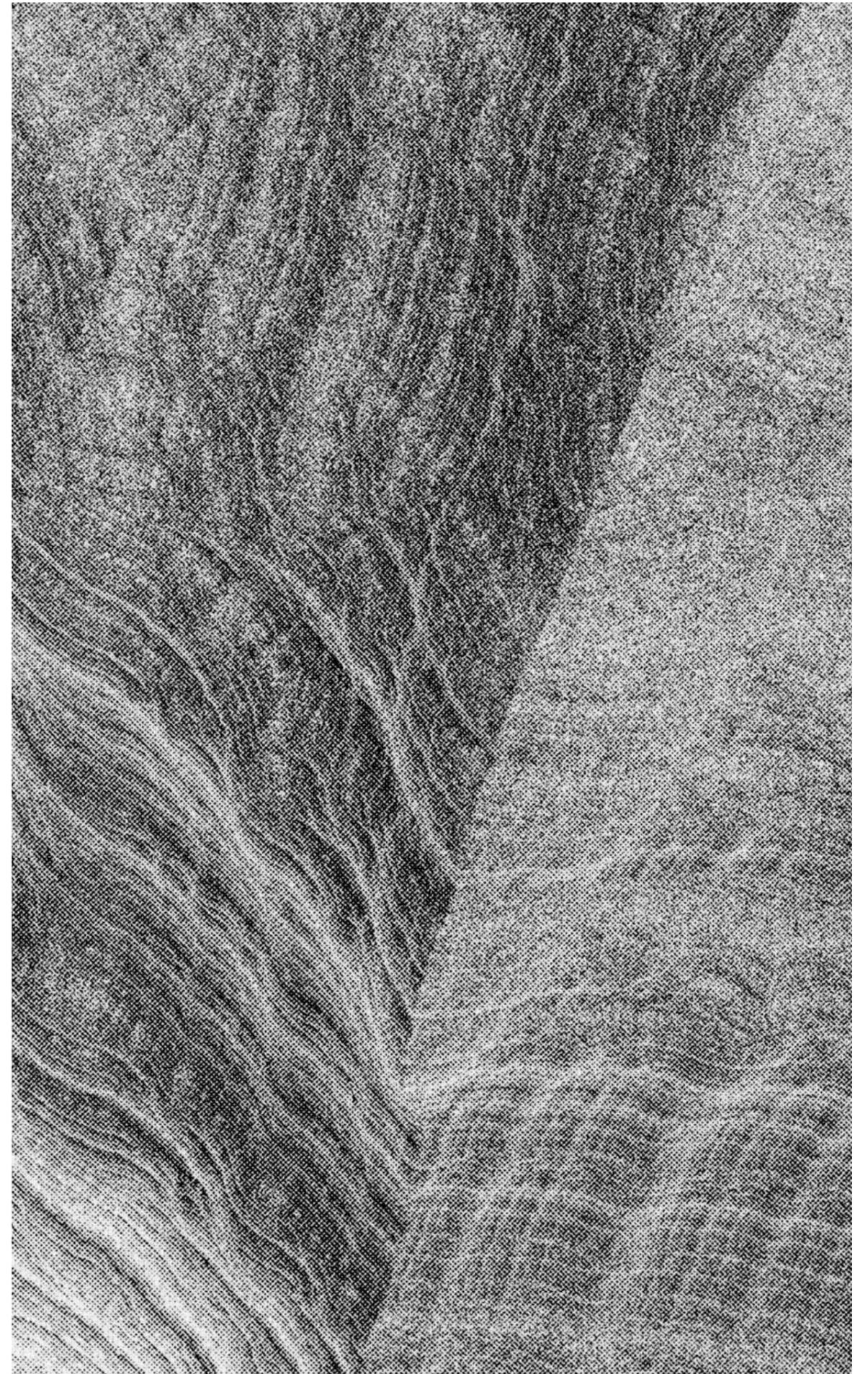
- THE FLAT -
MASSIMO CARASI

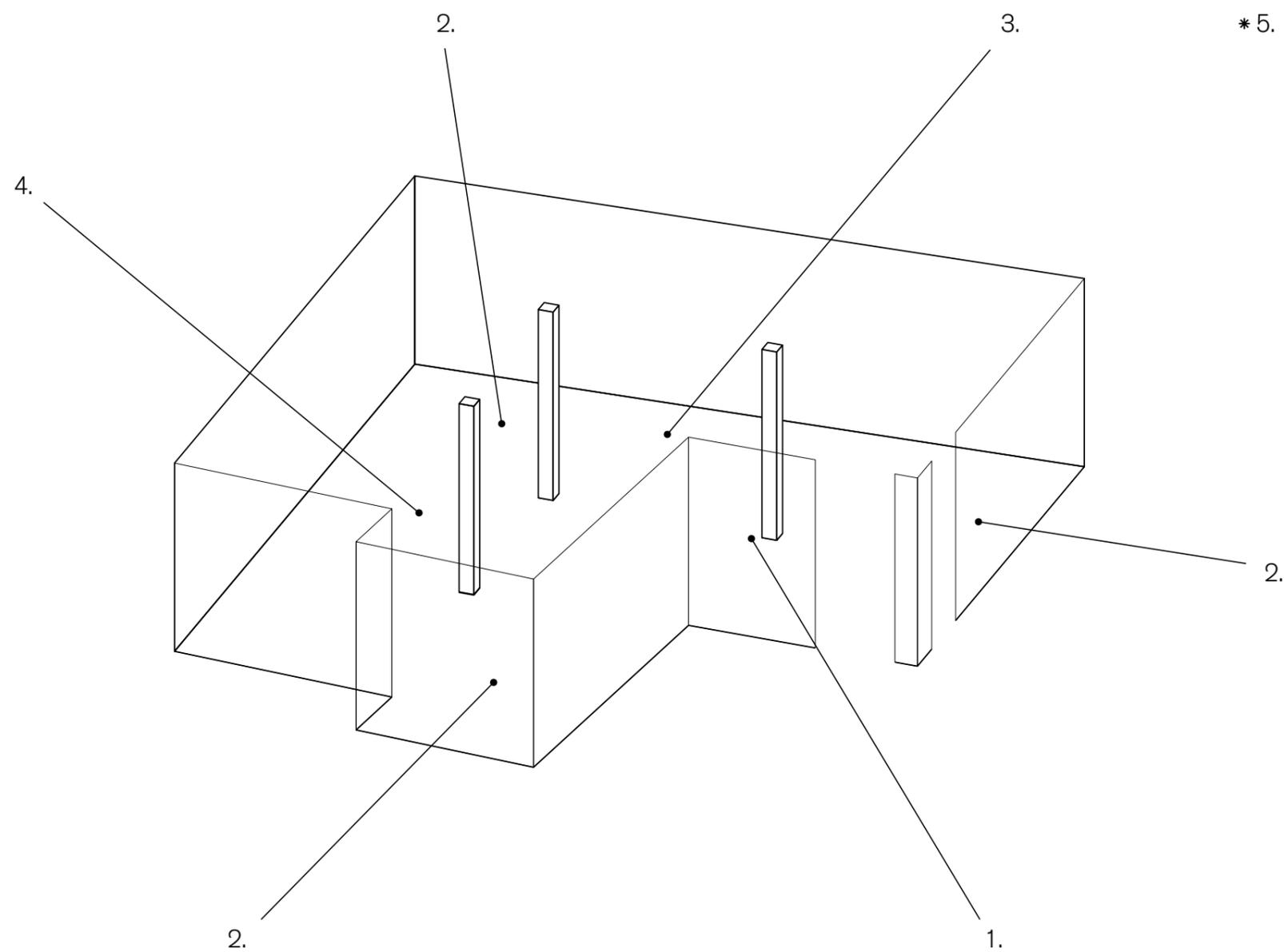


Spazienne è felice di riaprire le porte di **megazzino** per accogliere una nuova ricerca: quella di **Stefano Caimi** (Merate,1991), che si inserisce nello spazio con il progetto ***Il fascino dell'inutile***.

Linguaggio e natura sono due elementi portanti all'interno del lavoro di Caimi, i suoi processi di ricerca indagano la possibilità di restituire, in modo a noi comprensibile, le straordinarie capacità di comunicazione del mondo vegetale. Quella rete fitta che sappiamo essere fatta di una catena continua e consequenziale di cause effetto che intrecciano vita e morte, e che scardinano l'inizio e la fine a favore del concetto di ciclicità. In questi processi, spesso sfuggenti ai nostri sensi e lontani dalla nostra soglia di attenzione, si inserisce il lavoro di Stefano e la sua necessità di fermare quell'attimo. Attraverso la chimica, la fisica e il linguaggio della tecnologia, l'artista riesce a cristallizzare fasi di questi processi, in modo da renderli immersivi e reali, visibili a occhio nudo. Senza distorcere la loro natura ma sospendendola con processi alternativi e affini.

Il fascino dell'inutile si genera quindi da uno dei punti più silenziosi del nostro mondo, la morte, l'apparente fine di una vita, per raccontarne l'esatto punto di rinascita. Indaga soprattutto gli impulsi che permettono le fasi di un ciclo, la comunicazione tra gli esseri viventi di qualunque specie. I lavori in mostra raccontano la complessità e i fallimenti di queste dinamiche, i tentativi dell'uomo di rapportarsi con la natura, ma anche la continua variazione dell'equilibrio. Processi utili o inutili, a seconda del punto di vista. Grazie ai funghi, al micelio, all'insetto tipografo, ma anche all'hacking di sistemi tecnologici e sonori, nasce una nuova dimensione comunicante.





1. **Rosetta**, 2021
Grafite su polvere di carbone su lino
55 x 37,5 x 3 cm
 2. **Trasduttore**, 2021
Proiettore siome, morsetto da laboratorio,
Arduino, Tillandsia
16 x 27 x 15 cm
 3. **Alphabet**, 2021
Grafite su tronco (Robinia Pseudoacacia),
cordini alpinismo, moschettoni
200 x 460 x 220 cm
 4. **Post fata resurgo**, 2021
Tronco (Carpino Bianco) carbonizzato,
funghi (Tremetes versicolor)
galvanizzati con rame
1 38 x 325 x 40 cm
2 45 x 305 x 40 cm
 5. **Roots**, 2021
Performance audiovisiva
30 minuti
- * Cinema Teatro S. Luigi
via Vismara, 2 -
20024 Garbagnate Milanese (MI)

Il fascino dell'inutile

Stefano Caimi

24.09_13.11.2021

megazzino



- THE FLAT -
MASSIMO CARASI



SPAZIENNE

via per Cesate 64
20024 Garbagnate Milanese MI
www.spazienne.it/megazzino
megazzino@spazienne.it

Un punto è un centro di energia pervaso di vita, attivo, che cerca se stesso lasciando andare dei filamenti - delle diramazioni che si distendono intorno a lui. Alcune di esse continuano ad avanzare a lungo, altre sentono qualcosa e si concentrano su loro stesse dando vita a un nuovo punto che, a sua volta, giunto alla forza necessaria, si schiuderà verso l'esterno. Lo spazio diventa man mano fitto di diramazioni che, incontrandosi, si legano tra loro, generando luoghi di energia.

Questa è la dinamica base di un sistema, di una rete connessa e interconnessa. Questa è l'essenza stessa, più astratta e concreta, della vita. Un gioco di equilibri che si basa sullo scambio, sulla comunicazione e il dialogo continuo. Ogni cosa ha una funzione che può rispondere alle dinamiche del dare e del ricevere: attivo o passivo. Tutto è finalizzato al mantenimento dell'energia.

Movimenti minimi che si fondono con l'anima stessa della rete, micro vibrazioni che percepiamo nelle parte più profonda e sincera di tutto. Non c'è niente che è in grado di separarsi da questo sistema perché, inevitabilmente, smetterebbe di esistere. E non parlo di morte, perché anche lei vibra, è essa stessa la forma di molteplici ramificazioni. L'inesistenza è spezzarsi, recidere il legame con la rete che chiamiamo universo.

"Inutile: ci sono processi che prima sembravano anche a me fini a se stessi, ora li vedo per quello che sono. Utili."

Annika Pettini

I processi naturali che si innescano dopo la morte scompongono nelle forme più semplici la materia, permettendo la continua rigenerazione delle foreste. Nel nutrirsi, i coleotteri lignicoli, tracciano il loro passaggio scavando nei tronchi gallerie sottocorticali. Il legno così decomposto diviene terreno fertile sul quale fioriscono gruppi di miceti. L'apparato vegetativo dei funghi, il micelio, composto da un fitto intreccio di filamenti in simbiosi con le piante, va a costituire la rete di comunicazione dei vegetali atta alla trasmissione degli impulsi elettrochimici. La lettura di questi meccanismi si struttura sulla decrittazione delle reti di comunicazione vegetale, come simbiosi tra differenti speci, e la decodifica dei segni lasciati dagli xilofagi, nella processazione delle necromasse.

"La resilienza degli ecosistemi che popolano il pianeta, riflette la condizione umana come continua capacità di reagire agli scenari che si presentano nel corso dell'esistenza."

Stefano Caimi











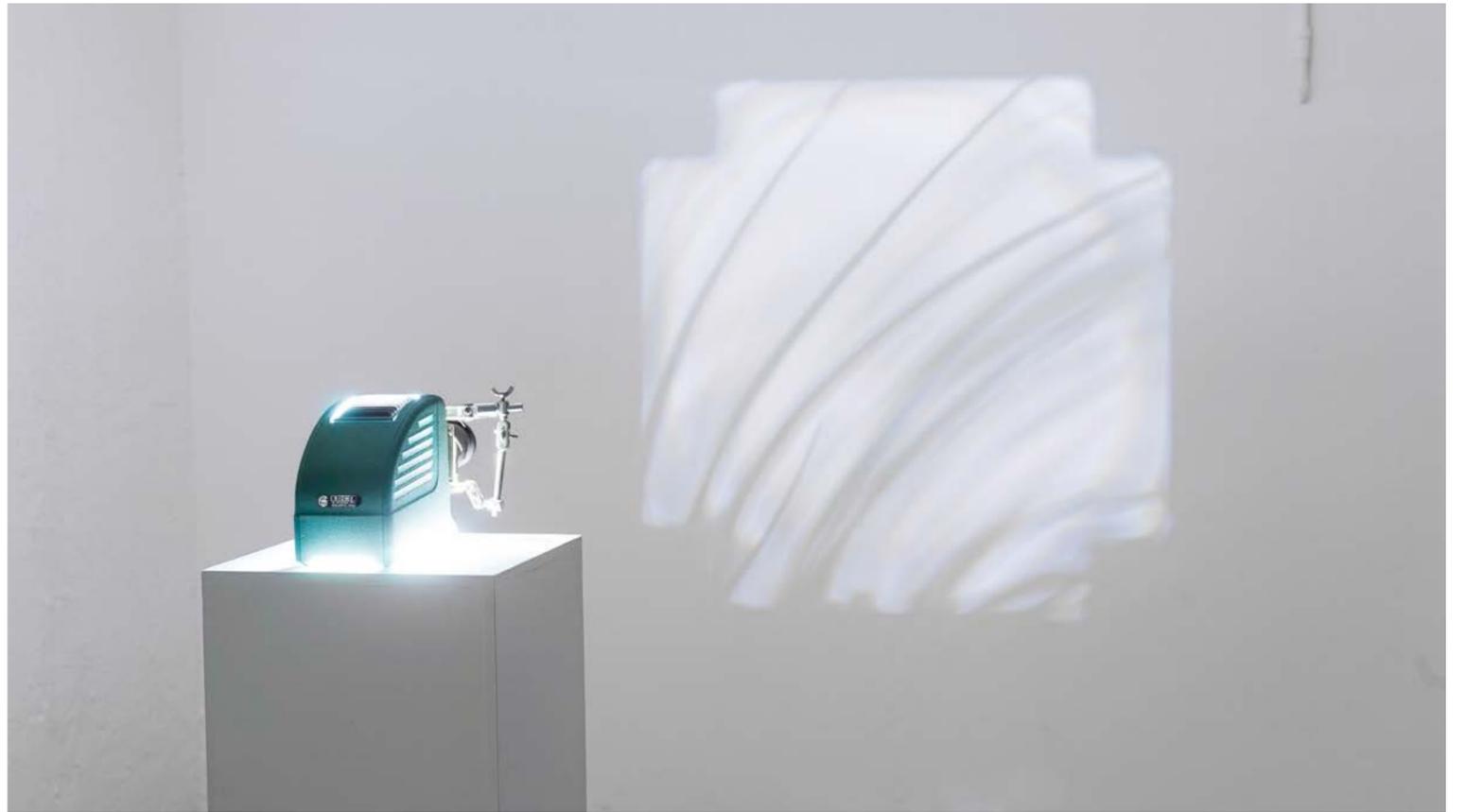
Rosetta, 2021
Grafite su polvere di carbone su lino
55 x 37,5 x 3 cm





Alphabet, 2021
Grafite su tronco (Robinia Pseudoacacia),
cordini alpinismo, moschettoni
200 x 460 x 220 cm





Trasduttore, 2021
Proiettore siome, morsetto da laboratorio,
Arduino, Tillandsia
16 x 27 x 15 cm



Trasduttore, 2021
Proiettore siome, morsetto da laboratorio,
Arduino, Tillandsia
16 x 27 x 15 cm





Trasduttore, 2021
Proiettore siome, morsetto da laboratorio,
Arduino, Tillandsia
16 x 27 x 15 cm





Post fata resurgo, 2021
Tronco (Carpino Bianco) carbonizzato,
funghi (*Tremetes versicolor*) galvanizzati con rame
1 38 x 325 x 40 cm
2 45 x 305 x 40 cm



ROOTS
performance audiovisiva
Stefano Caimi

24.09.2021 ore 20:30
Cinema Teatro S. Luigi
Garbagnate Milanese (MI)

megazzino
via per Cesate 64
20024 Garbagnate Milanese MI

con la collaborazione di:
Annika Pettini
con il supporto di:
THE FLAT - Massimo Carasi
Dolomiti Contemporanee

Tutte le attività si svolgeranno nel rispetto
delle norme sanitarie e di sicurezza anti-Covid.



- THE FLAT -
MASSIMO CARASI



2 R 4 · O 0 9 O · 2 T 0 2 S 1

Stefano Caimi

Cinema Teatro S. Luigi, Garbagnate Milanese

via Vismara, 2 - 20024 Garbagnate Milanese MI



- THE FLAT -
MASSIMO CARASI



megazzino

per info e biglietti visitare www.spazienne.it/megazzino o scrivere a megazzino@spazienne.it

In occasione dell'inaugurazione della mostra *Il fascino dell'inutile*, **Spazienne** è lieto di annunciare la presentazione della performance audiovisiva **Roots**.
Un lavoro di **Stefano Caimi**, nato insieme alle riflessioni che popolano la mostra che, per la prima volta, porta negli spazi del **Cinema Teatro S. Luigi**.
Un lungo processo di traduzione di linguaggi per mezzo di luci e suoni.

Roots, le radici del paesaggio sonoro.

La performance si struttura su un flusso ciclico, composto da immagini e suoni sintetizzati tramite algoritmo, che permette loro di svilupparsi in modo sincrono.

Lo spettro di suoni e luci ha una struttura ridondante nel tentativo di far percepire i differenti strati che compongono il paesaggio computazionale.

L'elemento portante è la radice, come simbolo della complessità della natura.

Nel visual le onde generate dai singoli suoni agiscono come gli impulsi utilizzati dai vegetali per comunicare tra loro. Questo porta a una ciclicità sensoriale che permette di scendere da una percezione di insieme a una dettagliata, cogliendo elementi unici e differenti.

> **ROOTS - trailer**

<https://vimeo.com/607402177>



Roots, 2021
Performance audiovisiva
30 minuti

> **ROOTS - performance**
<https://vimeo.com/644798536>



Il fascino dell'inutile, 2021
stampa risografica
su carta Favini Shiro Tree Free Natural 250 gsm
297 x 420mm
edizione di 100
firmata e numerata

Stefano Caimi (Merate, 1991)

www.stefanocaimi.com

Vive e lavora a Milano.

Nel 2016 consegue la laurea magistrale in Architettura sostenibile al Politecnico di Torino.

Dal 2019 è docente di Computer Art presso la Nuova Accademia di Belle Arti di Milano.

Il suo corso si focalizza su come l'utilizzo del computer abbia modificato il modo pensare, realizzare e diffondere l'arte nell'ultimo secolo. Le sue opere spaziano tra elaborazioni digitali, scultura, fotografia e installazioni.

Ha esposto in diverse mostre personali e collettive in contesti nazionali ed internazionali.

Nel 2018 ha vinto il primo premio Arte e Natura del Distretto culturale del Barro, Lecco, IT

e viene ospitato in residenza presso il PAC180, Percorso di Arte Contemporanea di Livorno, IT.

L'anno seguente presenta la serie Phytosynthesis, fiori rielaborati digitalmente tramite scansione tridimensionale, all'interno del Premio Arte Cairo a Palazzo Reale di Milano e nell'università internazionale Xjtlu di Suzhou, CN. Nello stesso anno, 2019, è stato premiato come vincitore della mostra Welcome to the machine a Torino. Nel 2020 viene ospitato in residenza presso Dolomiti Contemporanee, laboratorio d'arti visive in ambiente.

Attualmente è rappresentato dalla galleria The Flat - Massimo Carasi, Milano.

megazzino

www.spaziemme.it/megazzino

È un luogo di ricerca e sperimentazione allargata e condivisa.



megazzino

approfondimenti:

www.spazienne.it/megazzino

megazzino@spazienne.it